

Con la Corsica e Sardinia Classic Marathon si è conclusa la 18ª edizione di "Classiche all'avventura" evento ideato nel 1994 da Leo Pittoni in occasione della fondazione del Classic Club Italia.

All'edizione di quest'anno hanno preso parte 45 equipaggi selezionati tra i moltissimi che avevano presentato relativa domanda di partecipazione.

In realtà le iscrizioni erano già esaurite al 28 Febbraio data di chiusura delle preiscrizioni.

L'edizione di quest'anno riproponeva la Corsica e la Sardegna su un percorso di circa 800 chilometri divisi in 8 tappe. Il ritrovo per i 90 partecipanti arrivati da tutta Italia era previsto sabato 28 maggio al porto di Livorno.

Dopo gli accrediti e la consegna del materiale tecnico e promozionale, le vetture sono state imbarcate sul traghetto Corsica Ferry alla volta di Bastia e, via strada, è stata raggiunta S. Florent sede dell'arrivo della prima tappa. Durante la cena di apertura manifestazione le auto sono state esposte lungo la banchina del pittoresco porticciolo tra i prestigiosi Yachts all'ormeggio.

Il giorno seguente transitando da Corte è stato



CORSICA & SARDINIA MARATHON:

fiore all'occhiello del Classic Club Italia



raggiunto il ristorante galleggiante dello stagno d'Aleria con pranzo a base d'ostriche e frutti di mare. Di qui la carovana ha raggiunto Tarso dove era prevista una sosta di 2 giorni per la visita di Porto Vecchio. Dopo una serata allietata da musica corsa, il gruppo, il giorno successivo, attraverso le Bocche di Bonifacio ha lasciato la Corsica e raggiunto S. Teresa di Gallura. Costretti al ritiro i bolognesi Stefanelli-Torri fermati da un guasto al differenziale della Triumph vitesse del 37, una delle auto più ammirate del raduno. Dopo una sosta con visita all'artigianato di Castelsardo, si è arrivati ad Alghero città del corallo. Attraverso la suggestiva litoranea che conduce a Bosa, transitando per Macomer è stato raggiunto il nuraghe di S. Sabina a Silanus, piccolo paese del nuorese, dove

